Anno VIII — (Abbonamento postale) — Mercordì 6 agosto 1884 — (Abbonamento postale) — N. 187

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Il Consiglio Provinciale.

III.

Abbiamo detto di non occuparci di tutte le nomine che il Consiglio dovrà fare nella prima seduta della sessione ordinaria, dacchè le precedenti sono di guida ai Consiglieri per una tal quale equa distribuzione di questi minimi uffici.

Se non che, eccezionalmente parlando, fermiamo l'attenzione de' Consiglieri sulla nomina dei tre revisori del Conto consuntivo 1884, che noi reputiamo della massima importanza. Anche nello scorso anno i Revisori eletti seppero suggerire qualche modificazione utile e lo scrupoloso ossequio alla Legge riformata di contabilità. Noi desideriamo che si segua questo metodo, e che la *revisione* riesca al più possibile cosa seria.

Anche per la Commissione di Leva è uopo quest'anno di provvedere un degno sostituto al conte Della Torre che ha assolutamente rinunciato a sedere più oltre nel Consiglio della Provincia. Questa carica è assai onerosa, e devesi gratitudine al conte Della Torre per la diligenza ed imparzialità, con cui per lunga serie di anni l'ha tenuta. Il Consigliere che sarà nominato a sostituirlo, pensi che ha avanti a sè nobili tradizioni.

Anche per la nomina di chi rappresenterà la Provincia nel Consiglio d'amministrazione della Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano, devesi sostituire il membro cessante; e poichè la Provincia contribuisce annuo sussidio a quella Scuola, si elegga taluno che posseda qualche nozione speciale sull'argomento, e sappia animare i figli de' nostri possidenti a frequentare essa Scuola.

La Stazione agraria di prova in Udine diede buoni risultamente, e la Provincia deve essere contenta di concorrervi con annuo sussidio. Ora ci piace osservare che il membro cessante, per conto della Provincia, di quel Consiglio amministrativo, cav. Isidoro Dorigo, prese effetto alla istituzione, e che, avendo il suo domicilio in città, è in grado di esercitare con diligenza l'ufficio.

Un'altra nomina ci sembra d'importanza, quella di membro dell'Amministrazione del Legato Sabattini in Pozzuolo, scadendo quest'anno il mandato che la Provincia, interessata in quel Legato e nella Scuola pratica d'agricoltura con esso fondata, affidava al consigliere comm. Paolo Billia. Difatti ognuno sa come l'Arcivescovo sia il Presidente del Consiglio amministrativo, e come in esso v'abbiano rappresentanti del Governo, oltrechè della Provincia; ognuno sa come al benessere dell'Istituto giovi la buona armonia dei componenti il Consiglio. Or per la pura verità ricordiamo come a stabilire ed a mantenere questa buona armonia abbiano assai contribuito la parola e gli uffici del Consigliere comm. Billia rappresentante della Provincia.

Dopo questa ed altre nomine, il Consiglio vorrà indubbiamente, sino dalla prima seduta, esaurire tre *oggetti* concernenti il personale dell'Ufficio della Deputazione.

Per questi *oggetti* non venne diramata una Relazione a stampa; perciò le proposte che farà la Deputazione ci sono ignote. Ad ogni modo la formula stessa dell'*ordine del giorno* esprime qualche cosa.

L'*ordine del giorno* dice: Nomina da signor Ferrante Sebenico a segretario capo.

È un giusto atto quello che farà il Consiglio colla nomina del signor Sebenico a Segretario capo. Questo ufficio egli lo disimpegna da tre anni, cioè da quando il cav. Merlo, per sua domanda, venne collocato a riposo. Il sig. Ferrante Sebenico presta servigio alla Provincia da molti anni, e la promozione d'ora è giusto compenso alla sua intelligente opera che venne apprezzata anche negli scorsi anni con altri provvedimenti presi in di lui favore dal Consiglio, provvedimenti però straordinarii.

L'*ordine del giorno* continua:

«Provvedimenti relativi agli impiegati amministrativi dell'Ufficio».

Sono compresi ne' provvedimenti i soli impiegati amministrativi? Saranno i provvedimenti puramente precarii o definitivi? Siccome per lo addietro vennero fatte graduali riduzioni del personale, così è a ritenersi che si proporranno nuove promozioni di alcuni impiegati. Che se ciò non fosse in animo di proporre oggi, lo sarà senza dubbio in una prossima riunione del Consiglio provinciale.

Le annate che corrono non sono certo le migliori per quanto riguarda le spese; ma gli impiegati laboriosi ed onesti devono essere tenuti nel debito conto, e come si aumenta per essi il lavoro, dovrebbesi pur aumentare loro lo stipendio, sia pure anche con gratificazioni cui il Consiglio saprà acconsentire come adeguata rimunerazione a straordinarii servigi.

Che se eziandio al terzo *oggetto* che troviamo nell'*ordine del giorno* il Consiglio vorrà annuire, gioverà ad un ex-impiegato della Provincia, ottimo padre di famiglia, e addimostrerà di avere a cuore la sorte de' propri funzionarii.

I vini italiani in Germania.

Il Ministero degli esteri ha ricevuto un rapporto del nostro console a Mannheim, cav. Traumann, sulla industria e il commercio del Granducato di Baden.

Assicura il rappresentante italiano nella sua relazione, che la richiesta del vino italiano va sempre aumentando sui mercati di Germania.

La statistica dell'Impero tedesco prova questo crescente favore dei vini provenienti dall'Italia, e la cui importazione potrebbe essere accresciuta modificando le tariffe ferroviarie.

I vini italiani sono appropriati moltissimo al taglio di quelli della Germania, senza toglierne il particolare carattere.

Se i nostri produttori intendessero l'utilità di accrescere l'importazione dei vini in Germania, e se il Governo si interessasse per il cambiamento delle tariffe nei trasporti ferroviarii, si potrebbe trovare un compenso ai nuovi attentati della Francia contro il commercio dei vini italiani.

Il debito pubblico.

È stata pubblicata la situazione dei nostri debiti pubblici, al primo luglio u. s.

Nel Gran Libro era registrato un debito di 8 miliardi, 922 milioni e 468 mila lire, come capitale nominale corrispondente all'attuale rendita.

Comprese le altre rendite e contabilità, il capitale complessivo di cui è debitore lo Stato sale alla cifra di 9 miliardi, 907 milioni, e l. 582.516 e cent. 7.

In seguito a comunicazione della polizia inglese, si impedì a Copenaghen di tenere un segreto Congresso anarchico, nel quale si volevano decretare certe misure e stabilire un nuovo attentato contro lo Czar, nel caso si fosse recato a Copenaghen.

IL CHOLERA.

Torino, 4. A Lambriasco, presso Pinerolo, è morto oggi uno dei colpiti dal cholera durante la scorsa settimana.

Marsiglia, 4. Ecco le notizie di oggi: Allo stato civile di Marsiglia si registrarono nelle ultime 24 ore 49 decessi ordinari; nell'eguale spazio di tempo morirono di cholera 28 persone.

A Tolone, dalle ore sette pomeridiane di ieri alle sette di stassera, morirono 5 individui di cholera.

Negli ospedali tolonesi trovansi ancora in cura 136 ammalati di cholera.

Ad Arles nelle ultime 24 ore morì di cholera un solo individuo.

Ad Aix i decessi cholerici furono, dalle 7 di ieri sera a quest'ora (11 pom.) due.

Bollettino sanitario ufficiale.

Roma, 5. Dalla mezzanotte del 3 alla mezzanotte del 4:

Le condizioni generali sono soddisfacenti, non essendosi denunciati nelle 24 ore nuovi casi, nè constatati, nè sospetti, meno i seguenti:

Provincia di Genova: A Cairo Montenotte, frazione di Vignarolo, è morto un ammalato dei giorni scorsi; nessun caso nuovo.

Provincia di Porto Maurizio: A Seborga è morto un ammalato dei giorni precedenti; un caso nuovo.

Provincia di Torino: Carignano, un caso nella frazione di Sessena, due a Campagnino; uno di questi è morto; ad Osasio un caso seguito da morte; a Villafranca di Piemonte altro caso seguito da morte. Nel lazzaretto del Varignano è morto un passeggiero sbarcato il 1° corrente a Feloro; rimangono nell'infermeria 5 malati.

È morto di cholera un marinaio della nave *Città di Napoli*; la nave e l'equipaggio furono sottoposti ad una quarantena di rigore di 20 giorni. Negli altri lazzaretti nessuna novità.

Da Pancalieri.

Telegrafano da Pancalieri alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Qui la salute pubblica continua ad essere buona, ad onta dei pochi casi di cholerina che colpirono nella scorsa settimana coloro che non hanno ritegno alcuno nel cibo e abusano di frutta o di verdura di pessima qualità.

Ad Osasio e Villafranca sono morti due dei colpiti nella scorsa settimana, ma son casi affatto isolati, di cui la popolazione non tiene alcun conto.

Ieri nei dintorni di Carignano furono denunciati tre casi di malattia sospetta.

Una smentita.

Si smentisce in modo formale il caso di cholera che si diceva scoppiato a Grugliasco.

Un colpito da tifo suicida.

Telegrafano da Tolone, 4, alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Aumenta il numero degli ammalati di tifo.

Stamane un macellaio, colpito da febbe tifoidea, impazzì; recossi allo stabilimento dei bagni dove si tagliò la gola.

Trasportato all'Ospedale, morì dopo poche ore.

Questo fatto impressionò vivamente la popolazione.

Ultime notizie.

Marsiglia, 5. Ore 6,20 pom. Da iersera sei decessi di cholera.

Tolone, 5. Ore 10 ant. Da ieri due decessi.

Roma, 5. Ieri a Viterbo fu sequestrato ed isolato un individuo che vantavasi, e pare non fosse, reduce dai paesi infetti della Francia.

— La Legazione Svizzera a Roma fa smentire la notizia di un caso di cholera nel Canton Ticino.

Tutti i giornali smentiscono recisamente le voci sparse, non si sa se da gente maligna o sciocca di casi di cholera scoppiati a Roma.

Parigi, 5. Vi furono cinque casi ad Aubignac, sei a Ruoms ed alcuni a Tournon, a Lablachere e a Joyeuse, che però si affermano indigestioni.

Fallimenti.

A Trieste la ditta commerciale Giorgio Voelkl va in liquidazione. Gli agenti della casa sono stati già licenziati dai loro posti. La casa Voelkl era una delle più antiche, più solide e più reputate case d'affari di Trieste. Aveva relazioni d'affari anche in Provincia.

— A Milano, un vero disastro commerciale. *La fabbrica Lombarda di prodotti chimici* sarebbe in rovina. Le sue azioni da lire 250 si cedevano ieri a lire 40!...

La Ditta Paganini e Villani, compromessa gravemente nel disastro della Fabbrica Lombarda, ha convocato i creditori.

Il banchiere Vogel, possessore d'un numero molto rilevante di azioni, intende procedere energicamente contro gli amministratori.

— A Venezia, ieri il Tribunale di Commercio ha dichiarato il fallimento della Ditta G. Sambo e C. negoziante di manifatture in Via 22 Marzo.

Il passivo si fa ascendere a 200,000 lire in confronto di 80,000 lire di attivo.

Nuova York, 4. Le autorità si mostrano ora inesorabili contro gli emigranti indigenti.

Si reimbarcarono a forza 50 uomini e 18 israeliti prussiani e irlandesi, che arrivarono col vapore *Furnescia*.

19 APPENDICE

PER VENTI LIRE.

Scene umoristiche.

VIII.

(seguito).

— Tutti lo dicono, per bacco! E non hai forse raccontato tu stesso a parecchi di essere entrato nelle confidenze di una giovine vedova, bella, ricca e per giunta titolata?...

— E dopo?

— E dopo?... Mio Dio, sembrami esser questa un'assai bella cosa per te, una fortuna, capperi! Non posso già credere che un giovanotto gaio e robusto, come te, frequenti così assiduamente una giovane donna, col solo scopo di farle sapere l'andamento della borsa o i gradi di calore segnati dal termometro dell'ingegnere Chevalier....

— E tu puoi dunque supporre? interruppi, volendo ingoiare sino alla feccia il calice dell'insulto onde acquistarmi il diritto incontestabile di esigere una riparazione.

— Posso supporre, continuò Giulio, poichè sembra che ti piaccia fare lo gnorri e che io debba mettere i punti sulle *i*, posso supporre che tu non sia fatto a somiglianza degli sciocchi; che, in una parola, furbo come sei, accetti oggi con una mano ciò che le tante volte hai regalato coll'altra.

Avevo ripreso la calma, come uomo energico che si trovi di fronte a una grave risoluzione o a un pericolo.

— Giulio Vignal, dissi freddamente, figgendo il mio sguardo nel suo, coloro che ti raccontarono queste cose hanno mentito, e tu, che le ripeti, tu sei un calunniatore, un miserabile!

A tale provocazione sanguinosa, Giulio trasalì.

Restò immobile, esitante, per qualche secondo. Poi alzò la mano contro di me...

Incrociai le braccia e mi avvicinai d'un passo...

La sua mano cadde inerte.

— Ebbene, sclamai con l'ironia la più insolente, tu non mi schiaffeggi?... Hai torto. Uno schiaffo più, uno meno, che m'importa? L'avrei ricevuto, come gli altri schiaffi morali, anzi vi sarei andato incontro. Credi però che, in difetto della percossa materiale, io abbia ora a ritenerti sciolto da una riparazione?...

— Tu sei in casa mia, disse Giulio, e in casa mia non schiaffeggio alcuno.

— Con la mano, sta bene, ma con la lingua lo fai... Parlo di questa; è inutile che tu vada in cerca di scappatoie. Io t'invito a far meco una passeggiata nel bosco; troverai bene nel vicinato due persone che ci accompagnino, e nel tuo gabinetto un paio di spade lucide, che saranno della partita...

— E sia! Non ti domando che il tempo di trovare queste due brave persone, che non mi rifiuteranno certo di essere testimoni della cosa.

Un quarto d'ora dopo, Giulio Vignal, i suoi due padrini ed io, ci dirigevamo verso un solitario e folto boschetto nelle vicinanze di Meudon. L'uno dei testimoni si cacciò sotto il pastrano due spade lucenti, la tempra e la punta affilata delle quali niente lasciavano a desiderare.

Non ti starò a dire quali riflessioni io abbia fatte, quali pensieri mi abbiano assalito, a quale angoscia io fossi in preda, durante quel centinaio di passi che separavano la casa di Giulio dall'ombroso recesso dov'eravamo diretti.

Andavo a battermi, a giuocare la mia vita, per vendicare un insulto fatto a Luisa anzichè a me.

Potevo rimanere sul terreno, senza che lei venisse giammai a conoscere la causa della mia morte, anzi senza che venisse a sapere ch'io l'avevo amata.

Ah! se l'avessi incontrata in quel momento solenne, con quell'ansia, con quell'ardore che mi bruciavano le viscere, sarei certamente caduto a' suoi piedi, esalando dal cuore, come un grido d'addio, come un segreto che si rivela soltanto al limitare della tomba, la confessione così gelosamente custodita del mio amore!...

Ma era quello un sogno, come tanti altri...

Io non avrei incontrato punto Luisa, e se avessi dovuto soccombere in questo duello, per le inesplicabile, poteva darsi benissimo ch'ella trovasse ridicola la mia condotta.

E quel giorno, non vedendomi essa giungere alle quattro ore in casa sua, che avrebbe detto di me? Ch'io era un giovane senza educazione, un impertinente.

Sapevo bene che, in tal caso, dessa non avrebbe mancato di rintracciare la causa della mia inciviltà, e, trovatala, avrebbe certo ritrattato quanto avesse detto o pensato di meno obbligante per la mia memoria. Tuttavia, non potevo tranquillarmi all'idea di andare incontro a' suoi rimproveri in contumacia, senza facoltà di scolparmi e per un motivo così perdonabile come quello che potevo addurre a mia difesa.

Ti prego a non credere che in quel momento io avessi paura, nel senso ordinario della parola. Tu m'hai già veduto alla prova, in circostanze simili, e, grazie al cielo, non è il coraggio che mi manca. Di più, dovrai ricordarti che non sono poi tanto da disprezzare nel maneggio della spada: è vero che anche Giulio è un bravo spadaccino. Il duello era dunque a forze pari.

In tutt'altre circostanze, la partita sarebbe stata di mio genio; ma devi convenire che, per battersi bene, uopo è aver liberi il cuore e la testa. Colui che sul terreno, per una partita d'onore, o sul campo di battaglia, porta seco famigliari preoccupazioni, interessi di piazza o amorosi sentimenti, può dirsi per metà spacciato. Meno cause di pianto ci accompagnano alla tenzone, e meno esponiamo noi stessi a farci piangere dopo il combattimento.

E questa, fra le altre, una delle ragioni per cui la truppa di linea può chiamarsi superiore alla guardia nazionale.

(continua).

Il carbon fossile.

È stato riferito al Ministero degli esteri dal nostro vice-console a Cardiff, che l'esportazione del carbon fossile da quel porto per l'estero, durante il 1883, salì ad una cifra non raggiunta in passato, essendo stata superiore a quella del 1882 di circa 1 milione di tonnellate.

In Italia ne vennero 742,196 tonnellate, di cui 123,072 soltanto vennero trasportate con bandiera italiana.

La maggior quantità, 293,495 tonnellate, fu diretta al porto di Genova.

Dai rapporti che mandano poi i Consoli italiani in Germania, rilevasi che il Governo di Berlino si sforza di estendere in Italia il carbon fossile, facendo concorrenza all'Inghilterra.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il senatore Pierantoni presentò querela contro il *Messaggero Illustrato* per i commenti pubblicati da questo giornale al processo contro Sbarbaro.

Si dice che lo stesso senatore Pierantoni voglia presentare querela contro altri giornali della penisola, sempre per il medesimo motivo.

Modena. Il dottor Bonacini, cancelliere della pretura di Sassuolo, si è suicidato con un colpo di fucile nel proprio ufficio.

S'ignora la causa dell'atto disperato.

La popolazione è commossa, perchè il Bonacini era uomo attivo, amato e rispettato da tutti.

Lascia nella desolazione la moglie e tre figli.

Treviso. A Mogliano, certa Sartori Angela, d'anni 24, mentre stava occupata ad introdurre i manipoli di frumento nella trebbiatrice, scivolò col piede e ne ebbe stritolata la gamba destra sino alla coscia. Morì dopo tre ore.

NOTIZIE ESTERE

Francia. I giornali giudicano severamente gli scandali della seduta di ieri che screditano il regime parlamentare; desiderano che il Congresso abbrevi i lavori.

La Commissione di revisione riuscì interamente composta di ministeriali.

Estrema sinistra e destra si astennero.

Russia. I nihilisti avevano comperato una casina vicino alla cittadella di Varsavia, donde volevano scavare una mina fino alla strada per dove doveva passare lo Czar. La mina venne scoperta.

Inghilterra. Il *Daily News* dice: un personaggio importante, probabilmente Childers cancelliere dello scacchiere verrà inviato in Egitto, con estesi poteri.

Il credito che il Governo proporrà per soccorrere Gordon ammonta a 300 mila sterline.

Belgio. Continuano le dimostrazioni anticlericali a Bruxelles. Il Consiglio comunale protestò contro la legge scolastica. L'associazione liberale votò pure un ordine del giorno contro la legge, domandando lo scioglimento della Camera e convocando la popolazione a una dimostrazione per domenica.

Egitto. I giornali del Cairo annunziano: Precisamente come aveva promesso ai suoi aderenti, il primo giorno dopo il Ramadan, il 24 luglio, il Mahdi entrò, senza colpo ferire, a Chartum. L'intera guarnigione è prigioniera di guerra, ma non si ripeterono in Chartum le scene spaventevoli di Berber. Gordon pascià è bensì prigioniero, ma è trattato con tutto il rispetto, e può girar liberamente per la città conquistata.

CRONACA PROVINCIALE

Incendio — Una vittima.

S. Quirino, 4 agosto.

Oggi, verso le ore 5 pom. sviluppavasi qui un incendio in una casa di abitazione, o meglio, in una stalla coperta a paglia di ragione d'un certo Romanin, ed i tizzoni che partivano da questo luogo, originavano l'incendio ad un'altra stalla, coperta pure di paglia, dirimpetto alla prima e divisa da una strada interna del paese di ragione dei conti Cattaneo.

Il pronto accorrere dei militari qui stanziati per le manovre, Cavalleggieri Foggia, diretti dall'egregio sig. maggiore Costantini, e di tutti gli ufficiali, fece sì che l'incendio potè circoscriversi a questi due punti mentre si deve a tale lavoro veramente in ogni maniera lodevole da parte di questi bravi soldati se l'incendio venne domato, quando il pericolo mostravasi sicuro anche per altri e numerosi caseggiati.

Le autorità del comune erano sul luogo ad animare la popolazione al soccorso e credettero opportuno mostrare ai soldati la gratitudine facendo loro presentare un bicchiere di vino — fatto questo che diede motivo al comandante di rimettere al Sindaco nota di ringraziamento.

Anche i sigg. Galvani di Cordenons accorsero con le pompe di loro proprietà; ma non le adoperarono perchè giunte quando non era più bisogno; però una parola di lode merita il buon volere anche di questi signori.

Il danno ascende complessivamente a L. 1500, e più che tutto deve compiangersi un povero vecchio, di cui nessuno si accorse, che rimase vittima dell'incendio ed era proprietario della stalla.

Pare che questi avesse nei giorni antecedenti dati segni di pazzia, volendo in altro modo attentare alla sua esistenza.

Resta ancora dubbio sulla vera causa della disgrazia. *A. P.*

Infanticidio. Certa della Pietra Caterina di Giacomo d'anni 28 da Comeglians trovandosi l'altro giorno a lavorare nei campi, con tutta indifferenza partorì una bambina, che poi soffocò nascondendola sotto un mucchio di sassi. L'arma dei Reali Carabinieri rinvenne poi il cadavere della bambina ed arrestò la feroce madre, che fu deferita all'autorità giudiziaria.

Annegamento. Il soldato di cavalleria Bragozzi Luigi distaccato a Sacile si annegò nel torrente Gargazza, nelle cui acque troppo frigide si era tuffato per bagnarsi.

Suicidio. Domenica mattina a S. Vito al Tagliamento l'orefice Guardabosco G. B. d'anni 60 andò a gettarsi nel Canale Bol, da cui fu poi tratto cadavere. Credesi che il Guardabosco sia stato spinto al disperato passo da dispiaceri domestici.

Ieri soltanto mi giunse la triste nuova della morte del mio buon amico **Vittorio Pesamosca.** Qui la notizia fu sentita con vivo e profondo rammarico. Anzi dapprincipio nessuno voleva crederci; ma quando poi lessero le necrologie sui giornali, eruppe da tutti gli animi un'esclamazione di dolore ed insieme di sorpresa.

Ah! è ben duro morire a 24 anni. Morire nella primavera della vita, quando ai nostri occhi schiudesi l'orizzonte beato delle gioie domestiche, quando la fede e l'amore fremono nei nostri petti d'una santa voluttà e si dimentica il passato e si pensa solo ad un avvenire fiorito; ah, è troppo è troppo!

Povero Vittorio! chi avrebbe detto, pochi giorni fa, quando tu, baldo di gioventù e di speranze, mi scrivevi dal tuo Percoto incoraggiandomi a continuare nella via che mi avevo tracciata e a non badare a certe difficoltà? Ed ora sei freddo cadavere, ed ora il tuo labbro è muto, e l'occhio che rispecchiava la serenità dell'animo tuo, è divenuto vitreo ed immobile! Ah! io tremo per quella povera famiglia vedovata, tremo per lo schianto orribile che deve provare.

Ma tu, o Vittorio, non sei morto che alla terra; tu vivi caro e lacrimato nella memoria dei superstiti, vivi nel cuore dei tuoi amici che ricordano l'operosità, la vita intemerata, l'amore alla famiglia ed il santissimo affetto onde per tanti anni rendesti beata l'esistenza di tua madre dilettissima, e del tuo caro genitore che di poco ti precedeva nella tomba.

Addio, nobile e generoso amico, addio caro compagno dell'età più bella nel sacro apostolato degli studi, addio per sempre.

Arta, 3 agosto 1884.

Ciani Leonardo.

CRONACA CITTADINA

Friulani nel centro dell'Africa. Si hanno notizie per lettera dei nostri concittadini Attilio Pecile, Giacomo di Brazzà ed il celebre viaggiatore Pietro di Brazzà; notizie che giungono sino al 4 di maggio decorso. I nostri concittadini si fabbricano laggiù una casa — *una bella casa,* scrive l'Attilio Pecile.

Quel conte di Brazzà che è ritornato in Italia, è il conte Luigi.

L'onor. Deputato di Vicenza, Toaldi, era ieri fra noi.

Atti della Dep. prov. del Friuli.

Seduta del giorno 4 agosto.

La Deputazione nella seduta odierna proclamò eletti a Consiglieri Provinciali pel quinquennio da 1.o agosto 1884 a 31 luglio 1889 i signori.

Conte di Prampero comm. Antonino pel Distretto di Udine, rieletto.

Roviglio D.r Damiano pel Distretto di Pordenone, rieletto.

Marzin Cav. Vincenzo pel Distretto di S. Vito al Tagliamento, rieletto.

Conte Rota Cav. Dott. Giuseppe, id. id., rieletto.

Fabris Cav. D.r Gio. Battista, pel Distretto di Codroipo, nuova elezione.

Moro D.r Antonio pel Distretto di Palmanova rielezione.

Cucovaz Cav. Gustavo pel Distretto di Cividale, nuova elezione.

Gortani D. Giovanni pel Distretto di Tolmezzo, rielezione.

Biasutti Cav. D.r Pietro pel Distretto di Tarcento, rielezione.

Ciriani D.r Marco pel Distretto di Spilimbergo, rielezione.

D'Andrea Geometra Mattia pel Distretto di Spilimbergo, in sostituzione del rinunciatario Cav. Andervolti pel quinquennio da 1.o agosto 1882 a 31 luglio 1887.

L'assistente tecnico sig. Gregorutti Luigi essendo stato nominato aiuto agente delle imposte con destinazione a Tolmezzo ed avendo date le sue dimissioni da posto che copriva presso questa Provinciale amministrazione; la Deputazione accettò le dimissioni date dal Gregorutti, lo sollevò dalle affidategli incombenze, esprimendogli il proprio rincrescimento di perdere in lui un funzionario zelante e premuroso.

Autorizzò a favore dei sottodescritti i pagamenti che seguono cioè:

Al signor Biasoni Celestino di l. 160 in acconto lavori di dipintura ai pavimenti delle stanze d'ufficio.

Ai signori Peressini Eugenio e Zavagna Gio. di l. 1029:72 per la stampa del Conto Consuntivo 1883 della provinciale amministrazione.

Al R. Commissario di Cividale di l. 62:50 per indennità d'alloggio del mese di luglio a. c.

— Dispose la esazione di l. 411:31 per trattenuta del 3 p. 0|0 sugli stipendi percepiti nel primo semestre a. c. dai medici condotti comunali aventi diritto al conseguimento della pensione.

Furono inoltre trattati altri n. 139 affari; dei quali 22 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 70 di tutela dei Comuni; n. 4 d'interesse delle Opere Pie; e n. 43 di contenzioso amministrativo — in complesso n. 145.

Il Deputato Prov. *F. Mangilli.* — Il Segretario *Sebenico.*

Società Alpina friulana. Contrariamente a quanto fu ieri annunciato, il Congresso Alpino Internazionale venne rimandato al 25 settembre p. v. con circolare odierna del Club Alpino Italiano, e ciò in causa delle quarantene che impediscono agli alpinisti esteri d'intervenirvi. Fino al 10 settembre si può inscriversi presso la segreteria della Società per partecipare al Congresso.

Cose d'arte.

Il 20 agosto 1881 sul *Giornale di Udine,* abbiamo inserito uno scritto col titolo: *Lavori di scoltura e di pittura,* eseguiti nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

In quell'articolo abbiamo accennato alla fondazione del bel Tempio; ai Parrochi mons. Franzolini e mons. Scarsini; ai benefattori ed agli artisti ed architetti Friulani che costruirono ed abbellirono quel rinomato Santuario.

Per quanto ci abbiano censurato, non possiamo far a meno di parlare delle nostre cose natie, di qualunque soggetto esse siano; specialmente quando queste appartengono alle arti belle, che illustrano e onorano il nostro paese, e lo facciamo volentieri. Tanto più che l'arte, divenuta oggidì cosmopolita, perdè quell'antico carattere che distingueva le varie scuole di quasi ogni singola provincia italiana.

Noi non abbiamo tralasciato di accennare ai meriti dei nostri artisti Friulani contemporanei, e più che tutto di quelli che fiorirono dal principio del secolo ai nostri giorni; e se la nostra ruvida penna non giunge a poter descrivere i veri meriti con quella eleganza letteraria che si addirebbe all'argomento e che usarono gli artisti patrizio co. Fabio di Maniago e co. Lodovico Rota, l'abate Valentino Tonissi ed altri coltissimi, accettino gli artisti nostri la stima d'un collega che scevro da ipocrisia e da umili complimenti, sa apprezzare le loro Opere, senza distinziono di partito.

Le Chiese in Italia formano l'ammirazione di tutti gli intelligenti. I più insigni architetti italiani le costruirono; i più celebri artisti le abbellirono; dallo stile gotico il più austero, al più goffo barocco, l'arte si presenta severa, grandiosa e sempre adattata al rito religioso. Ciò possiamo ammirare in molte chiese della nostra città e provincia, edificate secondo le belle e maestose architetture del Massari, del Meringo, del Bernardino di Morcote, del Giovanni da Udine, del Presani e dove rifulgono le sculture del Pagliani del Pilacorte, di Pietro il Buono e più giù coi tempi, del Toretti, del Comino, del Luccardi, del Minisini, ecc., nonchè le stupende opere di pittura del Pordenone, del Pellegrino, del Grassi, del Carneo, del Pomponio Amalteo, del Quaglia, Poscia dell'Odorico Politi, del Gregoletti, del Giuseppini ed i tanti belli affreschi del Domenico Fabris ecc.

Il tempio della Beata Vergine delle Grazie è uno dei migliori della città, tanto per la sua costruzione architettonica, come per la bella posizione, campeggiando esso nel vasto nostro Giardino fra un gruppo di case di varie forme, col palazzo Agricola da un lato, e le acque della roggia dall'altro, che scorrono fino all'estremità del comodo ed ombroso viale, seguitando nel suo alveo sotto i muri del palazzo di Giustizia e via... Dalla scalinata del ponte poi si gode la veduta di tutto il piano del Giardino, e quella ostupenda del classico castello che a nostro disdoro serve da Caserma.

Successo al Franzolini il parroco monsignor Scarsini, pensò questi subito all'abellimento interno della maestosa Chiesa, e mediante il concorso del signor conte Agricola, si eseguirono dal Minisini le dodici statue che sono collocate nelle nicchie lungo le navate della Chiesa.

Mancava una cosa. I muri bianchi in una Chiesa sono quanto si può dire di profano. I nostri antichi, procuravano con l'allegoria e con la storia sacra di rendere severi i luoghi di preghiere; e così pensò il monsignor Scarsini, facendo dipingere l'abside ed il coro da distinti artisti, quali sono il Lorenzo Bianchini ed il Simoni. Queste due opere furono incominciate nel 1880, e terminate nel 1881.

Ora fu eseguito il primo riparto della grande navata. Fra le quattro vele di questo riparto, il Bianchini dipinse quattro fatti sacri. Il primo, che sta sopra il coro, rappresenta i sette fondatori dell'ordine dei Padri serviti, lo stesso ordine che fondò l'antico Convento ora Parrocchia, il secondo, al lato sinistro rappresenta il martirio di San Valentino; il terzo la predicazione di Sant'Antonio, che sta al lato destro, ed in quello di fronte al coro, vi è San Pietro che consegna il bacolo Pastorale a San Ermacora.

Noi non facciamo una profonda critica su questi dipinti, perchè non ci crediamo competenti, nè adoperiamo il turibolo.

Diremo francamente al Bianchini, che ci piace tanto per le composizioni grandiose come per il colorito, e per nitida franca esecuzione, il suo lavoro, e gli diciamo bravo perchè qui è il vasto campo dell'arte, ove si può educare ed ingentilire l'animo dell'uomo, come lo può fare la pittura storica dei nostri eroi e dei nostri grandi uomini, ma non come oggidì tanto si usa con scorrette e crude litografie che raffigurano persino i più abbietti malfattori assieme ai loro misfatti, guastando così lo spirito ed il cuore delle popolazioni. Nè la stampa un tempo si occupava tanto per esteso di simili depravazioni cui va soggetta l'umanità.

Dunque l'arte che edifichi, educhi ed allarghi il cuore dell'oppresso. Ed è appunto nel tempio che si cerca la quiete e la riflessione necessaria a confortar l'anima. E qui il nostro Bianchini è riuscito.

L'egregio nostro amico Ferdinando Simoni, esperto decoratore, chiuse l'opera del Bianchini con un elegante riparto molto adatto all'architettura. La severità delle tinte, i grandi ornati frammisti a quelle fasce dorate, fa sì che l'opera in complesso è riuscita di molta armonia, e fa risaltare anche le pitture del coro, un po' immeschinite dalla troppa profusione di oro. Tutti questi artistici lavori poi bene si adattano ad un tempio qual è quello della B. V. delle Grazie.

Auguriamo al degno prelato per le belle doti che lo distinguono, lunga e prospera vita; poichè egli, amatore delle arti ed intraprendente, possa cogli artisti stessi compiere l'opera da lui si bene incominciata.

A. Picco.

Al campo degli Alpini — tra porta Grazzano e Poscolle — grande concorso di gente ieri.

Abbiamo rimediato. Il signor Ugo Ripari, direttore della filanda Broili e Blum, ci ha scritto questa mattina una lettera esprimendoci la sua meraviglia perchè delle lire 10.50, da lui raccolte, 5.50 sieno state erogate alla moglie del Carpani.

La sua prima lettera alla Direzione, diceva: « Leggo l'appello che il suo giornale fa ai cittadini per sovvenire l'infelice Carpani, danneggiato principale dell'incendio di via Villalta. Non va dimenticata però certa Vizzutti Angela, ecc. » Queste ultime parole noi le abbiamo interpretate nel senso che l'offerta rimessaci potesse dividersi fra entrambi i danneggiati. Era una interpretazione logica, dal momento che il nostro giornale aveva aperta una sottoscrizione per la famiglia Carpani, non per la Vizzutti.

Il signor Ripari, colla sua lettera d'oggi, ci dice che abbiamo interpretato male.

Perciò, prescindendo, come scrive lui, dalle molteplici considerazioni fatte ieri, abbiamo reintegrato la piccola somma, e l'abbiamo nella sua integrità (lire 10.50) consegnata questa mattina alla madre della Vizzutti Angela.

Ecco soddisfatto il signor Ripari.

Un bastone, dimenticato nella sala d'udienza del Correzionale, si trova in un cantuccio del nostro ufficio a disposizione del proprietario.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, *4 agosto.*

(Rivista settimanale).

Grani. In questa settimana i mercati si succedettero attivi nei cereali.

Lo stato della campagna è ottimo. Promettente è il granoturco come i lupini ed il sorgorosso. Si desidererebbe un po' di pioggia in qualche località, per certe piante foraggiere, ma noi crediamo che si esageri.

Il granone è in ritardo all'Alta, e vi occorre il caldo.

È veramente in questo mese che la condizione atmosferica dà o toglie il raccolto del granoturco.

Della vite confermiamo quanto si disse antecedentemente in questa Rivista ed in quella del Vino. Scarsità.

Il frumento vecchio per alcune rimanenze sul granaio trovò sfogo a l. 21 all'ett. anche in questa settimana.

Nel nuovo, i maggiori prezzi si ebbero sul mercato di martedì in cui si quotò l. 16.75 all'ettolitro. Durante la settimana i corsi oscillarono consimilmente, differenza di frazioni di lira, in meno, causata dalla qualità abbastanza scadente in sul mercato portata.

Sulla nostra Piazza il frumento nuovo ebbe ricerche attive pure in questa ottava e se i prezzi non migliorarono, lo ascriviamo al motivo della poca resistenza fatta dal possessore in vista della qualità imperfettamente stagionata, ovvero perchè non troppo buona posta in vendita.

Vediamo ora quale situazione ha il frumento sulle principali Piazze del Regno.

A Pavia fu grande la quantità messa in vendita ed i prezzi si tennero fermi nei frumenti nuovi, da L. 21 a 23 il quintale.

A Treviso, il Piave nuovo da lire 21.25 a 22 ed il comune 20.25. A Rovigo le qualità scarte abbondavano e per ciò si offrirono sempre in ribasso. Si pagò la qualità nuova di Piave da l. 21 a 22.50. Polesine 20.75 a 21. A Mantova scarseggiarono le sorti buone che si pagarono a l. 22, scadenti 20; mercantili buone da l. 21 a 21.50 Quantunque i grani fossero più offerti in questa settimana a Torino, pure si mantennero stazionari; pel nuovo si fece da l. 21.50 a 25. A Lecco il mercato dei grani andò piuttosto con fiacca: il frumento Veneto nuovo si trattò da l. 23 a 24. Stazionario a Pavia ove i nuovi, fecero da l. 21 a 23; ed i vecchi 24.50. A Crema per ett. 15.96 in media.

Pochissimi furono i compratori sul mercato di Piacenza, però istessamente si pagò il frumento nuovo l. 20 lo scadente e da 21.60 a 22.15 il buono. A Milano il nuovo andò da l. 21 a 23. Mortara in media 16.53 all'ettolitro.

A Genova, malgrado la calma, si pagarono i Lombardi nuovi da l. 23 a 24.25 il quintale, i Napoletani bianchi 22 a 22.50; rossi 23 a 23.25; Romanella 22.50 a 23; Taganrog 24.25 a 24.50; Berdianska 25.50 a 25.75; Odessa 23.25 a 23.75; Nicopoli 23.75 a 24.50; Nicolajeff 23.25 a 23.50; ben inteso per grani teneri. A Viadana si trattò magramente il frumento

nuovo, cioè da l. 19 a 21. Con affari stentati andò pure a Novara, ove si fece pel nuovo da l. 20 a 21. Lodi da l. 19 a 24. Casalmaggiore all'ett. da l. 15.35 a 16. A Bologna sull'ultimo mercato i grani seguarono perfetta calma. Si vendettero le buone qualità nuove del luogo da 23 a 24. Mercantili 22.50 a 22.80. In ribasso ad Adria per la cattiva qualità; gli incontri succedettero da l. 21 a 21.50 il seme Piave; 18.50 a 19.50 il Polesine.

Come sopra vediamo, in Italia la corrente ribassista si allargò non per altro che per la qualità del frumento che in quest'anno quasi in generale si deplora scadente.

Le sorti buone invece, fino ad ora, sono abbastanza bene trattate. Fra le poche fortunate provincie che ebbero in quest'anno, anche per qualità, un buon raccolto, è la nostra. Sappiano quindi tanto il possidente che il commerciante trarne il maggior utile.

Vi fu un ribasso di 10 soldi ancora a Pest, causato del resto là come quivi dalle offerte spinte di genere nuovo non mercantilmente stagionato, oppure difettoso. Si crede anche su quella Piazza che, cessate le offerte di genere scadente, le qualità mercantili buone avranno assai più vivacità sul mercato.

In America il frumento rosso oscillò da 96 a 98 (stazionario); la qualità bianca invece si sostiene con fermezza.

Nolo in rialzo, 5 1/4.

Riepilogando, crediamo che, passata la ressa delle offerte in frumento nuovo, specialmente delle qualità cui ora si ha interesse di disfarsi; debba l'articolo in avvenire avere un miglior collocamento.

Il granoturco andò calmo in questa ottava, nè poteva altrimenti, stando in correlazione collo stato della campagna che finora per questo cereale si presenta promettente.

Sulla nostra piazza i prezzi chiusero da L. 11.50 a 13. Medio 12.25; sul quale ultimo prezzo medio si fecero varie contrattazioni sul granajo. Si tentarono anche ulteriori ribassi, ma non fu possibile averli dal possessore, dacchè si deve calcolare tutto questo mese pel buon esito del raccolto nuovo e poi ancora perchè di vecchio deposito non v'è gran fatto esuberanza.

Vogliamo dare un'occhiata ora ai prezzi fatti sugli altri principali mercati del Regno.

A Piacenza si fece per quintale sull'ultimo mercato da l. 14.50 a 15; Treviso con attivi affari si trattò il nostrano da 16.25 a 17. Giallone trascurato — Calmo a Rovigo; il friul. 15.50 a 15.75; Pignoletto 16 a 16.50. Stazionario a Novara che oscillò da 12 a 13 i 120 litri. A Verona vi fu mezza lira di ribasso il quintale — Torino 16 e 18. Stazionario a Mantova, il pignoletto da l. 15.50 a 15.75; fino a 15 e 15.50; mercantile 14.25 a 15. Lecco, fiacco, da l. 15 a 16. Pavia stazionario, 13 a 14.50. Crema all'ett. l. 10.26. Piacenza al quintale da 14 a 14.50. Scarseggiarono i compratori a Milano, ove stentatamente trovò esito da l. 13 a 15.50 il quintale. A Genova i granoni di Napoli si trattarono da 15.50 a 16. Sostenuto fu a Castelponzone ove si trattava da 14.50 a 15.50. A Viadana si andò con difficili affari trattandosi da l. 13.50 a 14.50 il quintale. Lodi da 14 a 15. Casalmaggiore da 10 a 10.70 all'ettolitro. A Bologna i depositi di granoturco sono molti. Gli affari andarono quasi nulli nella settimana per cui il prezzo di l. 15 a 15.50 fu nominale. Adria si trattarono in calma, i tondi da l. 15 a 15.25, pignoletto 16.25 a 16.50.

A Pest si riscontrò un ribasso di 5 soldi.

Stazionario a New-York. Passando in rivista i soprascritti prezzi notiamo il ribasso su tutti questi principali mercati, pel quale ribasso poi, il nostro ebbe il contraccolpo accennato già lungo l'ottava.

La segale continuò ad essere in buona vista della speculazione, la quale ha ordini abbastanza pressati e potrà soddisfarli quando i prezzi rimangono stazionari come attualmente da l. 10 a 10.60 per ettolitro; a meno che sulle piazze ove la si richiama, i corsi, in seguito, non abbiano a migliorare.

Ed ora appunto vediamo cosa fece nella settimana su quelle piazze.

A Vercelli si riscontrò il prezzo medio di l. 11.46 l'ettolitro. A Novara da 12.50 a 13.50 i 120 litri. A Mantova da 14.75 a 15.50 il quintale. A Lecco 18 a 19. Pavia 15 a 17. Crema 12.54 l'ettolitro. Milano 16 a 17 il quintale. Torino 16 a 18.

Avvertiamo che generalmente il raccolto della segale fu medio.

In ravettone neppure in questo ultimo periodo ci consta d'affari sulla nostra Piazza.

Il prezzo che per tale seme oleoso si pratica in Lombardia è di l. 25.50 a 28.50 il quintale, con qualche domanda.

Le avene nuove ebbero parecchi incontri fuori mercato, dai quali risultarono, per la nostrana, i prezzi di l. 13.50 a 14.50 il quintale.

Sugli altri principali mercati oscilla pressochè da 14.75 a 15.50.

In complesso abbastanza affari.

I fagiuoli in questa ottava sul mercato diedero, negativa d'affari mentre qualche poco d'orzo brillato nostrano fece da l. 21.50 a 22 il quintale con pochi applicanti.

Ed ora concludendo dobbiamo ripetere pure in questa Rivista che il frumento e la segale furono i cereali che trovarono sul mercato il più pronto esito per le domande pervenute da fuori.

Lipsia, 4. Al mercato internazionale dei prodotti assistettero 3237 persone.

Prezzi di chiusa: Frumento, fiacco, da 162 a 161.50; per ottobre-novembre da 163 a 163 50 per novembre-decembre a 166 da 164.50; per primavera da 172 a 170.50. Segala, fiacca, per autunno a 140.50; per ottobre-novembre a 139.25; per novembre-decembre a 138 25; per maggio a 140.50. Avena, scarsi affari; loco, roba vecchia, russa a 135; da Berlino, per agosto 127.25; per autunno 127. Olio di ravizzone chiude fermo; per autunno 50; per ottobre novembre 50 20; per novembre-decembre 50 50; per primavera 51.30. Spiriti per agosto-settembe 50.20; per autunno 50.70; per ottobre-novembre 48.70; per novembre-dicembre 48.10; per primavera 49. Si vendettero forti partite di segala Nicolajew da 131 a 131.50. Ravizzone slesiano a 242 franco Berlino e 243 franco Brandenburg.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Nei locali della Dogana, il giorno 13 and., sarà esperita, mediante asta, la vendita di litri 300 circa Spirito puro e chilogrammi 100 circa Zucchero di prima classe, alle condizioni indicate nell'Avviso d'asta esposto al pubblico alla porta della Dogana.

Il Ricevitore principale
Ippoliti.

PROVINCIA DI BELLUNO.

Comune di Comelico inferiore.

Avviso di concorso.

Per riforma dell'organico nel personale di questo Ufficio Municipale, debitamente approvato, resta aperto il concorso a tutto il mese di Settembre p.v. ai seguenti posti:

1. Segretario coll'annuo stipendio di L. 1500
2 Scrittore » » » 1000
3. Messo Comunale » » 400

Ogni aspirante dovrà presentare a questo Municipio la regolare domanda, estesa in carta da bollo, corredata dai seguenti documenti.

a) Fede di nascita;
b) Certificati penali di recente data;
c) Certificato di buona condotta.

Gli aspiranti al posto di Segretario dovranno produrre inoltre la patente di abilitazione; quelli per l'impiego di scrittore un certificato di pratico esercizio nella tenuta dei registri dello Stato Civile e nella Contabilità Comunale.

L'aspirante al posto di Messo dovrà saper leggere e scrivere correttamente.

Ognuno poi dei concorrenti potrà allegare qualsiasi altro documento di servigi prestati.

Gli obblighi inerenti ai posti vacanti, sono descritti in apposito regolamento, che può ispezionarsi presso l'Ufficio Municipale.

La nomina alle cariche di Segretario e Scrittore è di competenza del Consiglio, e quella del Messo, spetta alla Giunta Municipale.

Santo Stefano del Comelico, li 21 luglio 1884.

Il R. Delegato straordinario
Franceschinis.

CORRIERE GIUDIZIARIO

La « Maga » in Tribunale.

Finis!

All'una e dieci minuti si apre l'udienza. Folla, da principio meno del solito, ma che va poi crescendo.

Presidente. Carolina Eudossia...

L'accusata si alza.

Pres. Continua la vostra causa.

Accusata. Sissignor.

L'avvocato Buttazzoni esordisce la sua arringa, citando un pensiero del Filangeri. Dice che se si spoglia la causa presente delle esagerazioni, delle declamazioni — e sui fatti e sul titolo dell'accusa, e sui testimoni — questa causa riducesi ad una frottola. Viene con fare eloquente ad esaminare parte a parte tutto l'edificio architettato dall'accusa e dalla Parte civile, per dipingere la Carolina Eudossia co' più foschi colori; e dimostra essere l'edificio fondato sull'arena.

Dice che se considerasi frode quella della accusata, dovrebbesi trarre davanti ai giudici e la sonnambula d'Amico che su per i giornali stampa ogni di che dà consulti, e gli editori del libro dei sogni favorito dal Governo perchè aumenta il numero dei giuocatori al Lotto, e le ciurmerie di Clauzetto e tante altre simili truffe.

Lo spazio deficiente ed il fatto che, pronunciatasi ora la condanna, l'interesse del pubblico per questa causa è scemato, ci tolgono dal tener dietro a tutto il discorso dell'avvocato Buttazzoni. Diremo soltanto che fu a volte eloquente, mordace, efficacissimo a mettere il dubbio nell'animo dei giudici riguardo alla colpabilità dell'accusata ed alla veridicità delle testimonianze contro di lei. Conchiuse, domandando l'assoluzione della Eudossia, o quando pure la si volesse ritenere colpevole, considerato essere lei nuova e straniera ai Tribunali, le venissero accordate tutte le attenuanti e fosse condannata semplicemente ad una pena pecuniaria.

La Parte Civile rinuncia a replicare, solo presenta in iscritto le domande formulate ieri. Il Pubblico Ministero fa breve replica per confutare le accuse mossegli dalla Difesa, e conchiude insistendo nelle proposte già note ai lettori; la Difesa fa una breve contro-replica e confida che i giudici assolveranno la imputata.

Pres. Carolina Eudossia, avete nulla a dire?

L'*Accusata* si alza e risponde: Nossignor.

I giudici si ritirano.

La Sentenza!

Sono le quattro e ventisei minuti quando i signori del Tribunale rientrano.

Silenzio del pubblico.

L'*accusata* si alza.

Il Presidente legge la Sentenza. Dopo le solite premesse, vengono i *considerando*.

Considerando che le dichiarazioni della Maria Magrini replicatamente fatte ai propri genitori, al Vice ispettore della Sicurezza Pubblica, al Procuratore del Re, al Giudice delegato ad assumere l'esame in Tribunale dànno per risultato che effettivamente essa Maria Magrini ebbe ad essere truffata dalla Carolina Eudossia per un importo non bene precisato, a titolo di possedere poteri soprannaturali e tali da farle ottenere corrispondenza d'amore dal ragazzo Ballico Pietro, di cui la Magrini si era invaghita;

considerando che le dichiarazioni della Magrini Maria, e per essere uniformi e consone e perchè suffragate da altre deposizioni, si possono ritenere attendibili, ecc. ecc.

E continua con questi considerando; l'accusata stava a sentire, battendo il ventaglio sulle dita. Ad un momento, si mise a borbottare.

Il cancelliere la invita a tacere, ed anche il pubblico fa *st.*

Risultato finale: condanna a due mesi di carcere; 51 lire di multa reluibile col carcere in ragione di lire tre al giorno; spese di procedimento da rifondersi all'Erario, comprese le spese alla Parte Civile in lire duecento; danni alla Parte Civile, da liquidarsi in separata sede. Assoluzione dall'accusa di complicità in furto.

Il pubblico accoglie la sentenza con mormorii in senso vario.

34-30.

Intitolo così questo cenno perchè si tratta di cabala.

G. Rinaldi è uomo industrioso, che cerca di vivere il meno peggio col sudore della sua fronte. Ma guardate fatalità! Egli è andato a battere il naso contro un articolo di legge... *e via là!*

Fu arrestato a Cividale, dove vendeva i suoi biglietti *coi numeri del lotto*, in seguito ad avuto permesso — diceva lui — dalla questura di Venezia; fu detenuto in carcere trentaquattro giorni; e fu condannato ieri ad un mese: 34-30; egli uscì quindi dall'aula del Tribunale con credito di quattro giorni di carcere, che nessuno certo gli pagherà.

Lo difendeva l'avvocato di Caporiacco.

Eccovi uno dei *biglietti* che il nostro uomo metteva in vendita a Cividale, portante il timbro della *Società cabalistica di Genova* con tanto di stemma nazionale:

Il vero tesoro scoperto agli amatori del giuoco del Lotto Pubblico Società Cabalistica residente in Genova.

Nessuna delle moltiplici Cabale del Lotto venute alla luce da celebri autori di Berlino Vienna ed Italia ha mai dato vincite sicure sulle combinazioni di ambi e terni, quanto il nostro sistema di giuoco.

Il Regolamento che qui sotto riportiamo è una garanzia, poichè a coloro che vi si affidano offriamo un compenso se la vincita non avviene in un determinato periodo di tempo, e ciò per la certezza che abbiamo della sicura vittoria.

Chi vuol farne prova in qualunque Banco del Regno si troverà certo contento, conciossiachè ella è una scienza infallibile che ha i suoi principi evidenti.

Regolamento

Art. 1. Tutti coloro che intendono approfittare di questa nuova fortuna dovranno giuocare per 42 settimane senza interruzione.

Art. 2. Il giuocatore verrà munito di questo biglietto il quale dovrà essere trasmesso in lettera raccomandata unitamente a tutte le firme del Lotto alla nostra amministrazione onde riceverà un compenso di L. 10. a tutti coloro che non avessero mai guadagnato nè ambi nè terni.

Art. 3 Qualora l'importo delle giuocate superasse il premio di L. 10. Il giuocatore avrà solo diritto al 13 0/0 di detto importo.

Art. 4. Il giuocatore guadagnando un ambo, o tralasciando per una sola settimana senza giuocare dovrà ricominciare da capo per aver diritto al premio suindicato se poi guadagnasse un terno viene eliminato dalla società.

Art. 5. Il vincitore di un terno è tenuto ad avvertirne la società mediante un Certificato firmato dal Sindaco od altra autorità del luogo.

N. B. La Società non richiede nessun compenso, ne assume responsabilità per lettere non affrancate.

Avvertenza. La sede della società è in Genova, Via S. Pangalo N. 69.

Il Presidente della Società
Pletti Giuseppe

L'Incaricato
G. Rinaldi

GIOCATE
7 — 31 — 83

La polizia di Berlino arrestò un anarchico, possessore di valori ottomani per lire 800.000.

Anche a Vienna la polizia procederà alla espulsione di tutti i russi a cui manca un mestiere.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo, 5. A Saratoff è stata scoperta una stamperia clandestina fondata da un nihilista evaso dalla Siberia, per nome Bogdanoff.

La polizia vi trovò dei documenti che comprovano l'esistenza di un'associazione rivoluzionaria diramante le sue fila nelle città di Saratoff, Kazan, Tamsk, Simbirsk ed altre, avente per iscopo di agevolare le evasioni dei nihilisti deportati.

Bogdanoff, vedendosi scoperto e perduto, con un colpo di pistola si bruciò le cervella.

Londra, 5. Granville annunziò alla Camera dei Lordi che Northbrooke andrà in Egitto per riferire come consigliere del governo sulle misure da prendere. Buring lo accompagnerà.

Vienna, 5. Nel sobborgo di Neulerschenfeld, per inavvertenza d'un garzone che portava una candela accesa, s'incendiò una botte di petrolio che scoppiando uccise tre persone e ne ferì alcune altre.

Verona, 5. Ad Arcole in seguito ad una rissa per quistioni di giuoco, Giavarina Angelo, mediatore, volendo difendere suo genero, assalito improvvisamente da Giano Avanzi, di anni 19, gli inferse una coltellata al petto, lasciandolo cadavere.

Accorsero i carabinieri e l'autorità inquirente.

L'assassino è latitante, la popolazione è costernata.

L'incendio di Torino.

Torino, 5. Un incendio distrusse stanotte la grande fabbrica di nastri della compagnia Rommer nella regione di Valdocco. Le fiamme torreggiarono per quattro ore. L'opera dei pompieri dovette limitarsi a isolare la vicina polveriera militare, con grave pericolo.

I danni ammontano a parecchie centinaia di migliaia di lire, però la fabbrica è assicurata.

Nessuna vittima.

Un palazzo reale in fiamme.

Atene, 5. Il palazzo reale è in fiamme. Un vento violento seconda l'incendio. Il secondo piano rimase interamente distrutto.

I danni sono considerevoli. I soccorsi furono ben organizzati.

Dieci soldati sono morti asfissiati, 8 feriti.

Continuasi lo sgombero degli oggetti reali.

Bianchi salvo un'altra volta.

Roma, 5. L'agente consolare di Massaua telegrafò al ministero degli esteri, da Aden 5 agosto:

Ho ricevuto risposta da Bianchi in data del 10 luglio.

Tutti sono salvi e stanno bene.

Impostarono lettere che arriveranno in Italia il 16 corr.

Nell'alloggio del generale Berard a Parigi fu scoperto il cadavere di una governante morta di colera fulminante da una settimana.

Era nera come il carbone, e col viso pieno di vermi.

Tramandava un fetore insopportabile.

Continuano le aggressioni nella campagna romana. L'altr'ieri alcuni malandrini, mascherati assalirono una vettura presso Vetrala su quel di Viterbo.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

LA VELOCE

Prezzi con straordinario ribasso

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 18 agosto il grandioso e velocissimo piroscafo SUD-AMERICA

Il 3 settembre il nuovo e grandioso vapore NAPOLI

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 - *Case succursali*: MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in **UDINE** *al rappresentante sig.* **G. B. Arrigoni** *Via Aquileja n. 92.*

Prezzi con straordinario ribasso

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

ARMI DA CACCIA

a prezzi di listino di Fabbrica

Fucili a due colpi, percussione centrale, a lire **85.**—

con chiave inglese, tempra japée.

Rivoltelle a **6** colpi di variati sistemi di lire **14** a **20.**

Si riceve commissioni di qualunque qualità, e dietro domanda si spedisce l'album con il prezzo corrente di fabbrica.

Presso il negozio di chincaglierie di Nicolò Zarattini, in Via Bartolini, UDINE.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **5 Galleria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo a provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine - Petrozzi parr. Piazza V. E.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombrnino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonoristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bornini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E — Roma G Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

(Grande ribasso)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.
Tutti si vendono col regolatore per lo stoppino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO

DA

LUIGI TOFFOLI

VIA DANIELE MANIN N. 3

UDINE

(di rimpetto all'Aquila Nera)

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

NB. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

100	Fogli Carta Commerciale, o per Ufficio, intestata Buste relative pure intestate	L. 3.00
100	circolari in cartoncino, formato cartolina postale utilissimo ai Commercianti, Industriali ecc. potendo servire anche come Carta d'Indirizzo	L. 4.00
100	Id. in mezzo foglio Carta Quadrotta Notarile o Protocollo	L. 3.50
100	Biglietti da Visita Istantanei	L. 1.25
50	Idem	L. 0.75

I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.

Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi rinvia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 3

UDINE

AMARO D'UDINE

(premiato con Medaglia)

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico « Farmacia al Redentore », Via Grazzano, Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al « Caffè Corazza », a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al « Ponte dei Baretteri ».

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

MACCHINE DA CALZE

E DA CUCIRE.

Le migliori sino ad oggi esistenti presso

M. PAVLINEK

e Comp. — ingegnere.

VENEZIA

Sant' Antonino **3290.**

UDINE - Via Paolo Sarpi - N. 8

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in Oro, argento, platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

UDINE - Via Paolo Sarpi - N. 8

LIRE 1

NUOVO LUME AMERICANO

che da luce più d'ogni altro

AD OLIO, PETROLIO O BENZINA

in NIKEL, solidità ed economia, tanto d'appendere che portatile più economico di qualsiasi altro Lume.

Unico deposito in **Udine** e **Provincia** presso **Nicolò Zarattini.**

LIRE 1

LIRE 1

LIRE 1

Udine, 1884. Tipografia della *« Patria del Friuli »*